



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "G.B. SCORZA"-COSENZA
Prot. 0001540 del 16/02/2024
II-1 (Entrata)



LICEO SCIENTIFICO "SCORZA" - COSENZA

Via Popilia / Via Mancini - Tel. 0984 1861919 - C.F. 80005600780
Email: csps03000g@istruzione.it - PEC: csps03000g@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 15 febbraio 2024

INDICE

- Art. 1: Il nostro Regolamento
- Art. 2: La partecipazione di tutti
- Art. 3: Diritto di organizzazione e di agibilità
- Art. 4: Diritto allo studio
- Art. 5: Libertà d'insegnamento
- Art. 6: Parità di diritti
- Art. 7: Vigilanza degli alunni
- Art. 8: Norme comportamentali
- Art. 9: Procedure per le manifestazioni e/o agitazioni studentesche
- Art.10: Uso dei locali scolastici
- Art.11: Accesso e orari d'apertura dell'edificio scolastici
- Art.12: Distribuzione dei materiali di propaganda
- Art.13: Intervento di esperti nella scuola
- Art.14: Raccolta di denaro nella scuola
- Art.15: Gestione dei materiali didattici e della biblioteca
- Art.16: Modalità di comunicazione con i genitori
- Art.17: Assemblee sindacali e scioperi
- Art.18: Assemblee dei genitori e degli studenti/ studentesse
- Art.19: Assicurazione
- Art.20: Pubblicazione degli atti
- Art.21: Procedure dei reclami
- Art.22: Eventuali omissioni
- Art.23: Modifica del Regolamento d'Istituto
- Art.24: Patto di corresponsabilità
- Art.25: Provvedimenti disciplinari
- Art.26 Disposizioni finali
- Art.27: Allegati

Art. 1- Il nostro Regolamento

Con il presente Regolamento il Liceo scientifico “G.B. Scorza” adegua la propria organizzazione ai principi ed alle garanzie stabilite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti” emanato con D.P.R. 249/1998 e modificato dal D.P.R. n. 235/2007; il Regolamento è altresì conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche emanato con il D.P.R. 275/1999, al D.P.R. 567 del 10 ottobre 1996 e sue modifiche e integrazioni. Il Regolamento è inoltre coerente e funzionale al Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Art. 2- La partecipazione di tutti

L’adesione al Regolamento condiviso sin dalla sua formulazione, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti si configura come assunzione di responsabilità. Ciascuna componente, pur nel rispetto della diversità di ruoli, deve essere costantemente impegnata a garantire un contesto di responsabile partecipazione. Il presente Regolamento si traduce, quindi, in uno strumento che definisce norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento. Ha carattere vincolante e tutti devono impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare.

Art. 3- Diritto di organizzazione e di agibilità

La scuola è sede della Comunità scolastica i cui componenti hanno diritto di organizzazione e di agibilità all’interno dell’edificio scolastico.

Art. 4- Diritto allo studio

La scuola assicura il diritto allo studio secondo i dettami della Costituzione e promuove la crescita globale dell’alunno. A questo scopo deve essere garantita la piena funzionalità educativa e formativa della scuola e tutti saranno impegnati al fine di rendere effettivo tale diritto.

Art. 5- Libertà d’insegnamento

La scuola deve assicurare la libertà d’insegnamento considerata come libertà di espressione e rispetto dell’autonomia didattica del docente.

Ogni docente, per favorire il dialogo e l’aggregazione all’interno delle famiglie, deve ridurre al minimo il lavoro domestico (compiti a casa) per il lunedì ed evitare, compatibilmente con le esigenze dell’orario didattico, le verifiche.

La scuola deve parimenti garantire l’attuazione del diritto costituzionale delle famiglie all’educazione.

È dovere dei docenti, famiglie e alunni instaurare un fattivo rapporto di collaborazione per contribuire alla promozione di un efficace processo formativo.

Art. 6- Parità di diritti

Coloro che operano nella scuola, senza distinzione di opinione politica e di fede religiosa, hanno diritto di manifestare liberamente il loro pensiero.

Il confronto delle opinioni deve avvenire secondo il metodo democratico.

Art. 7- Vigilanza degli alunni

I docenti sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni al fine di vigilare sull’ordinato ingresso degli alunni e ad accompagnarli all’uscita al termine delle stesse.

In caso di legittimo impedimento o di ritardo straordinario, i docenti devono tempestivamente informare gli Uffici di Segreteria che provvederanno a fronteggiare la situazione di emergenza secondo le disposizioni normative vigenti.

Particolare vigilanza dovrà essere prestata dai docenti durante l’intervallo tra le lezioni e durante le uscite educative- didattiche (visite guidate, viaggi d’istruzione, PCTO, etc.).

Il dovere di vigilanza non si interrompe durante la pausa ricreativa degli alunni che si configura come momento altamente educativo.

Art. 8- Norme comportamentali

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

- a) La scuola rimane aperta tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 14:30 e, ove necessario, anche in orario pomeridiano.
- b) Gli studenti e le studentesse entrano nell'istituto alle ore 8:10 ed escono, alla fine della quarta ora di lezione, alle ore 12:10 e alla fine della quinta ora di lezione, alle 13:10.
- c) Agli alunni che entrano in classe con 10 minuti di ritardo viene segnalato sul registro elettronico il ritardo. Dopo le ore 8:30 viene segnato l'ingresso alla seconda ora di lezione. È previsto un tetto massimo di ritardi ed entrate alla seconda ora pari a n. 9 per quadrimestre per un totale di n.18. Ogni bimestre il coordinatore di classe avrà cura di controllare il numero di ritardi ed entrate alle seconde ora di ciascun alunno. Il superamento del limite sarà riconducibile alla valutazione del comportamento i cui criteri sono stabiliti dal Collegio docenti.
- d) Il docente della prima ora è delegato in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti. Tale delega è rivolta, comunque, a tutti i docenti in servizio nella classe di riferimento.
- e) Le entrate e le uscite fuori orario sono concesse, eccezionalmente e per comprovati motivi dal Dirigente o da un suo delegato. In ogni caso l'alunno, se minorenni, può essere prelevato da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà, oppure può uscire in anticipo su richiesta di entrambi i genitori inviata alla segreteria della scuola da indirizzo mail personale, corredata da copia dei documenti di identità.
- f) Con liberatoria dei genitori è possibile l'entrata posticipata e l'uscita anticipata per assenza dei docenti, problemi di trasporto, maltempo e altre situazioni di necessità e urgenza.
- g) L'istituto assicura la sostituzione dei docenti assenti compatibilmente con la nuova normativa vigente e con le risorse disponibili.
- h) Sono assimilate alle lezioni le lezioni fuori classe che si sostanziano nelle attività di ricerche culturali, nelle visite guidate e viaggi d'istruzione, nei percorsi per le competenze e per l'orientamento PCTO , etc..
- i) Le assenze degli alunni sono giustificate tramite registro elettronico.
- j) Gli alunni che rimangono assenti per più di 5 giorni dovranno giustificare, al loro rientro a scuola, con certificazione medica per le malattie soggette a notifica al servizio di igiene pubblica dell'Asp, negli altri casi dovranno presentare al docente coordinatore di classe una dichiarazione personale del genitore, nella quale deve essere specificato il motivo dell'assenza.
- k) Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono ammessi in classe con riserva e la non giustificazione delle assenze è mancanza disciplinare non grave. Il coordinatore di classe è tenuto al controllo e ad informare le famiglie.
- l) Per la partecipazione a manifestazioni e/o agitazioni (assenze collettive) l'assenza, autorizzata deve essere giustificata successivamente dalle famiglie; per quella non autorizzata è richiesta la giustificazione degli alunni assenti che devono essere accompagnati dai genitori. Le assenze collettive ingiustificate determinano l'adozione di provvedimenti disciplinari; conseguentemente gli alunni sono riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.
- m) Sono esclusi permessi d'uscita dalle aule nelle prime due ore di lezione e durante la prima ora successiva all'intervallo. Agli alunni è fatto divieto recarsi al bar. Durante la prima ora di lezione viene predisposta la lista degli alimenti da consumare da trasmettere via e-mail al gestore del bar. Entro le 10:55 un solo studente accede al punto ristoro e ritira le vivande. I permessi d'uscita dall'aula vanno limitati ai casi di effettiva necessità e comunque può uscire un solo alunno alla volta.
- n) Durante i cambi delle lezioni agli studenti e alle studentesse è severamente vietato sostare nei corridoi e lasciare l'aula.
- o) L'intervallo delle lezioni ha inizio alle ore 10:55 e termina alle ore 11.10; durante la pausa ricreativa gli alunni della sede centrale e della succursale possono sostare nel cortile esterno alla scuola nelle aree contrassegnate. Il controllo della ricreazione all'esterno è garantito dal docente dell'ora di riferimento; pertanto, per consentire il controllo e la vigilanza, è consentito solo ad un massimo di cinque alunni di rimanere in classe laddove la classe decidesse di svolgere la pausa ricreativa all'esterno.
- p) È possibile utilizzare solo i bagni del piano di appartenenza.
- q) È assolutamente vietato tenere accesi walkman/MP3/I-Pod e altri apparecchi elettronici ad uso di intrattenimento durante le ore di lezione. L'uso di smartphone e di tablet è consentito solo con l'autorizzazione del docente di classe. È demandata al docente la competenza di limitare l'utilizzo dei cellulari in classe.
- r) Per le urgenze provate, è disponibile la linea telefonica della scuola, sia in uscita che in entrata o l'uso del cellulare se in presenza e con l'autorizzazione del docente in classe.

- s) È vietata, se lesiva, la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente e non docente, studenti e/o operatori scolastici, nonché alle diverse attività didattiche.
- t) Al fine di tutelare idonee condizioni igienico- sanitarie per gli alunni e per gli operatori tutti, e in coerenza con obiettivi fondamentali di prevenzione dei danni provocati dal tabagismo e di educazione alla salute, è fatto divieto assoluto di fumo anche con sigarette elettroniche nei locali interni e nelle pertinenze dell'edificio scolastico. È adottato dall'Istituzione scolastica il Regolamento sul divieto di fumo che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.
- u) Sono consentite le consumazioni degli alimenti solo durante la pausa educativo- ricreativa, da tale divieto sono esonerati gli studenti e le studentesse con patologie certificate, la cui documentazione è depositata agli Atti della scuola.
- v) I genitori sono tenuti a collaborare con la Dirigenza affinché non si verifichino occupazioni che la scuola non ammette in alcun modo.
- w) Per le lezioni di Scienze motorie gli alunni si recano ordinatamente in palestra accompagnati dal docente; stessa modalità è prevista per gli studenti che devono recarsi presso i laboratori didattici. Durante tali spostamenti si richiede il più rigoroso silenzio.
- x) Gli alunni, che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni di Scienze motorie, devono tempestivamente presentare domanda di esonero (temporaneo, parziale completo) dalla attività pratica in carta semplice al Dirigente e allegare alla domanda il certificato del medico curante. L'alunno esonerato parteciperà comunque alle lezioni di Scienze motorie limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue condizioni fisiche.
- y) Ciascun alunno è tenuto a venire a scuola vestito in modo decoroso e, durante le lezioni di Scienze motorie indossare gli indumenti necessari per le esercitazioni pratiche.
- z) Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno. L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato e senza determinare rissa o confusione.
- aa) I docenti coordinatori di classe sono tenuti a segnalare all'ufficio di Dirigenza le inadempienze e i nominativi degli alunni che ricorrono ad assenze strategiche e/o sospette, che provvederà a darne tempestiva comunicazione alle famiglie.
- bb) I collaboratori scolastici, addetti alla sorveglianza, sono tenuti a controllare le aule prima dell'entrata degli alunni, provvedendo alla pulizia e sanificazione dei locali e a segnalare eventuali mancanze e danneggiamenti, nonché il mancato rispetto della raccolta differenziata.
- cc) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante la giornata scolastica e ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che richiedono per sé stessi.
- dd) Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- ee) Gli alunni sono tenuti al risarcimento dei danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alla struttura e alle attrezzature scolastiche. Resta inteso che, qualora non sia stato possibile identificare un responsabile nella classe o nell'Istituto, sono chiamati in solido tutti gli alunni della classe o dell'Istituto.
- ff) È fatto divieto a tutti gli operatori scolastici l'utilizzo ad uso privato del cellulare durante lo svolgimento del servizio.
- gg) Gli studenti che scelgono un insegnamento alternativo a quello della religione cattolica dovranno recarsi nell'atrio della scuola, dove svolgeranno le attività definite dal Collegio dei Docenti.

Art. 9- Procedure per le manifestazioni e/o agitazioni:

- Preavviso al Dirigente e autorizzazione dei genitori entro i 5 giorni antecedenti alla manifestazione. l'assenza deve essere giustificata successivamente dalle famiglie; per quelle non autorizzate è richiesta la giustificazione degli alunni assenti che devono essere accompagnati dai genitori.
- Intervallo di almeno 7 giorni tra una manifestazione e/o agitazione e l'altra.
- Esclusione, di norma, nei 10 giorni antecedenti alla chiusura del quadrimestre.
- Validità della motivazione.
- Eventi realmente esistenti.
- Protesta deliberata dal Comitato studentesco.
- Rilevanza e certezza della manifestazione.

Art. 10 - Uso dei locali scolastici

I locali scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto, possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico da Enti, associazioni purché l'uso sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni.

I rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per assemblee scolastiche, previa richiesta scritta al Dirigente, contenente gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono autorizzate dal Dirigente le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall'Amministrazione scolastica e dall'Ente locale.

La pulizia dei locali per le attività fuori dall'orario di servizio del personale ausiliario è a carico del richiedente.

La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

Art. 11- Accesso e orari di apertura e di chiusura dell'edificio scolastico

La modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura dell'edificio scolastico, sono regolamentati da appositi orari.

Le porte di accesso dell'edificio scolastico sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario.

Il cancello di accesso agli automezzi è riservato ai mezzi autorizzati.

È prevista la concessione di accesso con veicoli all'interno del cortile solo al personale scolastico docente e ATA e gestore del bar entro le ore 7:50 e, per motivi di sicurezza il divieto di uscita prima delle ore 13:10; il cancello, infatti, rimarrà chiuso in quell'arco di tempo. Gli studenti e le studentesse possono parcheggiare nel cortile interno monopattini, biciclette e motocicli purché entro le ore 7:50 con divieto di uscita prima delle ore 13:10; altresì la scuola viene scaricata da ogni responsabilità per eventuali danni o furti degli stessi. Il mezzo, se motociclo, deve essere condotto all'interno del cortile a motore spento.

L'apertura e la chiusura dell'edificio sono a carico del personale ausiliario e fuori dall'orario di servizio di tale personale esse sono a carico del responsabile autorizzato all'uso dei locali scolastici.

Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi. Nessun utente, ivi compresi i genitori, può accedere alle aule se non per straordinarie esigenze, previa autorizzazione del Dirigente o suo delegato.

Art.12- Distribuzione dei materiali di propaganda

Il materiale informativo fornito da Ente locale, ASL, Istituti, Associazioni, Gruppi sportivi ecc., può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Dirigente, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola.

La distribuzione agli alunni di inviti e avvisi di valore educativo e di materiali informativi deve essere estremamente limitata. a tale scopo deve essere preferito l'uso della bacheca o quello di un manifesto da affiggere nell'atrio della scuola.

È fatto divieto di distribuzione, entro i confini dell'edificio scolastico, di materiale pubblicitario di qualsiasi natura o, comunque, sprovvisto del preventivo assenso del Dirigente scolastico.

Art. 13- Intervento di esperti/consulenti nella scuola

È resa possibile la presenza di esperti/consulenti nella scuola solo se espressamente indicati all'interno del PTOF. L'intervento dell'esperto, assumendo carattere di consulenza, non solleva il docente dalla responsabilità dalla conduzione delle attività promosse e dal relativo obbligo di vigilanza.

L'autorizzazione formale spetta al Dirigente, sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato.

Art. 14- Raccolta di denaro nella scuola

I docenti possono raccogliere somme di denaro nella scuola solo se espressamente previste da apposite circolari trasmesse dagli organi gerarchici competenti.

Non è ammessa, in alcun caso, la gestione di somme di denaro fuori bilancio né raccolte finalizzate a lotterie e collette.

Art. 15- Gestione dei materiali didattici e della biblioteca

L'uso dei materiali didattici e della biblioteca è consentito ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti.

Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione

Docenti e alunni devono aver cura dei materiali didattici, devono usarli in modo corretto e conservarli dopo l'uso.

Art. 16- Modalità di comunicazione con i genitori

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite avvisi spediti ai loro domicili, attraverso il registro elettronico e, in caso di urgenza, attraverso fonogramma.

Art. 17- Assemblee sindacali e scioperi

I docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, a utilizzare fino ad un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate, per un massimo di due ore alla volta.

I docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al Dirigente che provvederà ad avvisare per iscritto le famiglie degli alunni sulle possibili variazioni dell'orario scolastico. In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il Dirigente informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni sulle possibili conseguenti variazioni dell'orario scolastico.

In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il Dirigente informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti dalla legge, essendone il responsabile.

È opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela della incolumità degli alunni.

Art. 18- Assemblee dei genitori e degli studenti/studentesse

- a- Sono garantite le assemblee dei genitori, da richiedere preventivamente al Dirigente con la specificazione dell'argomentazione da trattare, del giorno, dell'ora, della durata;
- b- Le assemblee studentesche di classe o di istituto costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di aspetti caratterizzanti il funzionamento della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse. Ove necessario, e non in modo sistematico, si richieda lo svolgimento di assemblee di classe, le stesse devono avere una durata massima di un'ora.

Le assemblee d'istituto, in considerazione della disponibilità strutturale in termine di edilizia, coinvolgono, secondo una ordinata turnazione, tutti gli studenti e le studentesse.

Non possono svolgersi assemblee di classe e d'Istituto nel periodo conclusivo delle lezioni (maggio e giugno).

Alle assemblee studentesche possono assistere il Dirigente scolastico o suo delegato e i docenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee devono essere indirizzate al Dirigente scolastico e presentate all'Ufficio di protocollo almeno 5 giorni prima della data prevista.

Art. 19- Assicurazione

Gli alunni della scuola sono sensibilizzati ogni anno ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi.

L'Assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza degli alunni nella scuola in occasione dello svolgimento delle normali attività scolastiche previste dagli ordinamenti, dalle disposizioni del MIUR e dalla programmazione educativa didattica previsti all'interno dell'Istituzione scolastica.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni saranno invitati al versamento della quota assicurativa. Il Dirigente, una volta ricevute le quote, provvederà ad effettuare la stipula della polizza, dopo aver individuato l'Agenzia assicurativa.

La stipula di tale Assicurazione è consigliata anche ai docenti.

Art. 20- Pubblicizzazione degli atti

Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'Albo on line e il sito web dell'Istituzione scolastica: www.liceoscorza.edu.it

I verbali degli Organi collegiali contenuti in appositi registri numerati, depositati presso l'Ufficio di Dirigenza, sono a disposizione per la consultazione di chi ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L.n.241/90 e successive modifiche e integrazioni, riguardante la trasparenza degli atti amministrativi.

Le convocazioni formali degli Organi collegiali avverranno con congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria ed assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee.

Si precisa che sono consultabili sul sito web della scuola www.liceoscorza.edu.it la Carta dei Servizi scolastici, il Piano triennale dell'offerta formativa e i Regolamenti.

Art. 21- Procedure dei reclami

I reclami relativi agli aspetti del servizio scolastico sono indirizzati al Dirigente. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Il Dirigente, nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola, ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre 30 giorni.

Non sono presi in considerazione i reclami anonimi.

Art. 22- Eventuali omissioni

Per quanto non compreso nel presente Regolamento, si fa riferimento alle normative vigenti.

Art. 23- Modifica del Regolamento d'Istituto

Ogni modificazione del presente Regolamento deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto.

Art. 24- Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta un'innovazione significativa introdotta dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007. Il Consiglio d'Istituto è competente ad elaborare e modificare il documento con l'obiettivo di impegnare le famiglie, le studentesse e gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Art. 25- Provvedimenti disciplinari

Il settore relativo ai provvedimenti disciplinari è regolamentato da apposito Regolamento di disciplina degli alunni, che è parte integrante del presente documento.

Art. 26- Disposizioni finali

Il presente Regolamento è suscettibile di eventuali integrazioni e modifiche in considerazione del quadro giuridico entro il quale la scuola è chiamata ad operare e del profilarsi di nuove esigenze e opportunità. Esso, pertanto, potrà essere modificato previa consultazione delle diverse componenti.

Art. 27- Allegati

Sono allegati al presente Regolamento d'Istituto il Regolamento di disciplina e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.



Il Dirigente scolastico

Ing. Aldo Trecroci